

Fortune 2008. Le donne più potenti

Marina Berlusconi nella «top ten» delle super-manager



Alla Fininvest. Marina Berlusconi

AL VERTICE

La graduatoria è guidata da Cynthia Carroll, Ceo della britannica Anglo American, seguita dall'australiana Gail Kelly

MILANO

■ Nel giorno in cui il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha festeggiato nella villa di Lesa, sul lago Maggiore, il suo 72mo compleanno, la figlia Marina ha brindato a un suo traguardo personale: nelle stesse ore Fortune l'ha infatti inserita nella classifica internazionale delle donne più potenti, all'ottavo posto. Il presidente di Fininvest si conferma infatti al vertice della classifica delle donne manager più potenti del mondo.

La classifica in questione è la "International Power 50" del magazine Fortune, che annualmente seleziona le 50 donne che più si sono distinte in attività imprenditoriali nel mondo. La figlia del presidente del consiglio si è piazzata all'ottavo posto scendendo di un gradino rispetto al setti-

mo posto che era riuscita a raggiungere nella classifica elaborata lo scorso anno. Ma come nel 2007, Marina Berlusconi si conferma l'unica italiana tra le 50 donne più potenti a livello mondiale. A 42 anni, il presidente della Fininvest «guida il gruppo di famiglia da 8,5 miliardi di dollari, il cui portafoglio comprende la squadra di calcio Milan, canali tv e una quota nella banca di investimento Mediobanca», spiega la rivista americana nelle motivazioni del riconoscimento.

Passando alle altre donne che a livello mondiale sono state selezionate dal magazine Fortune, si registra alla testa della classifica internazionale, per il secondo anno consecutivo, la britannica Cynthia Carroll di Anglo American, che ha riportato un altro anno di profitti ope-

rativi record.

Scala invece mezza classifica e conquista il secondo gradino del podio (dal 28esimo piazzamento del 2007) l'australiana Gail Kelly, che da soli otto mesi è l'amministratore delegato della seconda banca australiana, Westpac. Guadagna altre posizioni anche l'olandese Linda Cook, direttore esecutivo di Royal Dutch Shell, che sale sul podio dopo che lo scorso anno era riuscita a piazzarsi al quinto posto della classifica elaborata dal magazine Fortune. Infine, risulta in testa alla classifica delle 50 top manager americane, anche in questo caso per la seconda volta consecutiva, Indra Nooyi, presidente e amministratore delegato della multinazionale PepsiCo.

R. FI.

